



NUMERO 145 ANNO 37

MARZO 2024

FGSSA



avevano additato il giovanissimo Latte Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro. Jacopini, Bergonzoni, Santucci, Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'arena della «fossa», tacciata di smisurato fariatismo ma tremendamente chiassosa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra del «cuore» è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesinano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

tario per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi «fedelissimi», ci vuol ben altro: qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di fede Fortitudo.

Maurizio Gentilomi



FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA "FOSSA DEI LEONI"



... E SI  A BELLO PER TE ...

"FOSSA" ANNO 37 NUMERO 145 - MARZO 2024
FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA FOSSA dei LEONI
ORGANO UFFICIALE DELLA FOSSA dei LEONI FORTITUDO BASKET
BOLOGNA
www.fdl1970.net

fanzine chiusa il 30 MARZO 2024

SOMMARIO

- PAG.1 - SI FA' BELLO PER TE**
- PAG.2 - SOMMARIO + INTRO**
- PAG.3-4 - IL DIARIO DI CASA**
- PAG.5-6-7 - VACANZE BASCHE**
- PAG.8 - COLLETTA ALIMENTARE**
- PAG.9 - DONA ALLA RENNA LA TUA STRENNA**
- PAG.10 - TUTTI ZITTI CHE C'E' L'INNO**
- PAG.11-12 - LA PASSIONE NON SI VENDE**
- PAG.13-14 - CHI SONO GLI ULTRAS? (RACCONTO)**
- PAG. 14 - SEGNI PARTICOLARI FALSI!!!**
- PAG.15 - FOSSA ON THE ROAD - 30/12 ORZINUOVI**
- PAG.16 - 15/01 PIACENZA - 21/01 CENTO**
- PAG.17 - 04/02 VERONA - 18/02 CASALE MONFERRATO**
- PAG.18 - 03/03 VIGEVANO - 23/03 LATINA**
- PAG.19-22 - 16-17/03 F4 COPPA ITALIA ROMA**
- PAG. 23 - MUSEO FORTITUDO**
- PAG.24 - FOSSA FLASH E DEDICHE**



INTRO

Fanzine come al solito piena di articoli dovuto alla "lunga gestazione"! Ci ritroviamo con 3 mesi pieni di iniziative (lo potete vedere dal "Diario di Casa"), trasferte e riflessioni su ciò che ci capita attorno.

Nel frattempo, la Fortitudo veleggia sempre tra le prime posizioni con qualche battuta di arresto in più rispetto alla regular season, ma la cosa non desta preoccupazione, almeno a noi. È chiaro che, se siamo tra le prime posizioni, un pensiero alla promozione viene fatto ma non abbiamo l'ansia di salire, sappiamo bene che siamo in rodaggio come Società e che è necessario avere i bilanci e le entrate a posto per godersi una A1 in serenità; quindi, prenderemo ciò che viene senza mai far mancare il nostro calore ad una delle più belle squadre vista negli ultimi tempi in Fortitudo.

Come Gruppo questo trimestre ha visto nascere una nuova rivalità con i vigevanesi, amici stretti di Panthers Venezia e, pare, di Eagles Cantù. Inoltre, c'è stato il confronto con i Romagnoli di "Furlè" in quel di Roma, fatto che ha fatto registrare delle reazioni positive nei nostri confronti, cosa che ci teniamo stretti e, come sempre con la dovuta umiltà, portiamo a casa.

Ultima cosa abbiamo focalizzato un articolo sulla commercializzazione dello sport, una cosa che non scopriamo di certo ora ma che chiediamo a tutti di mettere al centro del proprio pensiero ed azione. Lo stravolgimento delle regole per denaro a scapito delle nostre passioni è un fatto che non deve passare in silenzio. Buona lettura!

Il Diario di Casa...

10/12/23 Trasferta vietata in quel di Forlì, tentiamo lo stesso l'ingresso andando davanti al palazzo. Nulla da fare come per la partita: sconfitta 77-74.

14-16/12/24 Una delegazione del Gruppo si reca numerosa in terra Baska a sostenere i fratelli contro i cugini bavosi. Sarà forse che portiamo della gran iazza ma i bianconeri vincono 81-91. Accoglienza più che ospitale grazie di tutto fratelli!!

17/12/23 Giornata importante, partita casalinga contro i pugliesi di Nardó e prima giornata di raccolta doni in collaborazione con AGEOP; ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato e contribuito con un piccolo gesto. Fortitudo vince di "corto muso" 71-69.

20/12/23 La Bolognina viene invasa da torce e fumogeni in occasione della cena di Natale della Fossa. Auguri Leoni!

24/12/23 Match prenatalizio che vede fronteggiare la nostra amata con gli odiosi Triestini, vittoria di misura per 89-75. Ricordiamo Giancarlo recentemente scomparso.

30/12/23 Trasferta in quel di Orzinuovi, con uno striscione dimostriamo vicinanza a Franz Arrigoni ex giocatore Fortitudo colpito da un brutto male. Vittoria per 66-65 per i biancoblù.

02/01/24 CIAO PAPERÒ

06/01/24 Partita casalinga contro i bagiani di Udine. Il Settore D è coadiuvato da qualcuno dello stadio dietro lo striscione "Vecchia Guardia"; dimostrazione di forza da parte della squadra che vince meritatamente imponendosi 68-54. Con uno striscione omaggiamo la triste partenza di Franz.

14/01/24 Trasferta in quel di Piacenza. Vittoria Fortitudo 59-63.

19/01/24 Insieme ad una delegazione Fortitudo ci rechiamo presso il reparto del Sant'Orsola a distribuire i doni raccolti durante l'iniziativa "*Dona alla renna la tua strenna*".

21/01/24 Trasferta dai nostri cari amici di Cento, belle balotte e bella atmosfera che vengono interrotte dalla sconfitta biancoblù per 61-57.

28/01/24 Si ritorna al PalaDozza per la partita interna contro Cividale, con uno striscione ricordiamo lo storico speaker della Fortitudo, il "Lungo", omaggiato anche dalla vittoria della F per 90-77.

30/01/24 CIAO TOMMY

03/02/24 Raduno al PalaDozza per caricare la squadra in vista della trasferta veronese; abbondante presenza fortitudina che mostra alla squadra cosa vuol dire lottare per la maglia.



FOSSA DEI LEONI 1970
INVITA TUTTO IL POPOLO FORTITUDO
ALL'ALLENAMENTO DELLA NOSTRA
SQUADRA DEL CUORE, CI SEMBRA GIUSTO
OMAGGIARE IN QUESTO MODO UN
GRUPPO CHE E' TORNATO A SUDARE LA
NOSTRA CANOTTA E A RENDERCI
ORGOGLIOSI DI COME VIENE PORTATA
SABATO 3/2/2024 ORE11
INGRESSO CURVA SCHULL
ACCORRETE NUMEROSI, ACCORRETE NUMEROSI!!!

04/02/24 Trasferta in territorio scaligero, nonostante la carica del giorno prima i ragazzi non riescono a superare l'ostacolo veronese. Sconfitta per 73-70. Ricordiamo con uno striscione il tifoso biancoblù Dylan.

09/02/24 BARONE E ALBERTINI PER SEMPRE FORTITUDINI

11/02/24 Finisce la stagione regolare e neanche il tempo di pensare che siamo già alla prima partita della fase ad orologio, vittoria casalinga contro la seconda compagine di Cremona, la Juvi. Biancoblù che si impongono per 93-72.

12/02/24 CIAO FREAK, 10 anni senza di te.

18/02/24 Trasferta in terra piemontese contro Casale Monferrato, con uno striscione con su scritto: "amarla vi affatica, vi da malinconia" perculiamo i cugini. Netta sconfitta biancoblù per 89-67.



04/03/24 Trasferta a Vigevano (dove cazzo è?!); ci interfacciamo con la tifoseria Vigevanese gemellata con i Veneziani. Usciamo vittoriosi per 80-72.

05/03/24 CIAO ALDO

08/03/24 Con un comunicato congiunto tra le tifoserie partecipanti alle Final 4 di Coppa Italia, si richiede un prezzo calmierato per i biglietti delle partite che si disputeranno nella capitale.

10/03/24 Partita casalinga contro Rieti, incontriamo la nostra vecchia conoscenza Nazza, ci battezza con una bomba e usciamo sconfitti per 76-70.

16-17/03/24 Final 4 di Coppa Italia, prima partita contro Trapani ci vede uscire vittoriosi e passare in finale. Finale che si gioca il giorno dopo contro i piadinari Romagnoli di Forlì. Partita combattutissima fino a una manata molto discutibile del nostro ex Cinciarini che manda KO il giovane e grintoso Freeman, episodio che cambia l'andamento della gara, Fortitudo a pezzi perde la finale, d'altronde "non abbiamo mai vinto un cazzo".

23/03/24 Trasferta in quel di Latina, in un palazzetto al limite della depressione la Fortitudo vince e convince 77-63.

30/03/24 Partita casalinga al Paladozza incorniciata dalla "tigellata" ai giardinetti; fame e sete non mancano e la gioia viene riversata dentro al palazzo. La squadra risponde presente e vince 80-63 contro l'Urania Milano.



TIGELLATA

SABATO 30 MARZO, LA FOSSA dei LEONI ORGANIZZA LA TIGELLATA, Vi ASPETTIAMO DALLE 17:30 PRESSO i GIARDINETTI DI VIA GRAZIANO

ACCORRETE NUMEROSI, ACCORRETE NUMEROSI !!

VACANZE BASCHE

FOSSA INDAR LA STORIA CONTINUA

Ricordo ancora i primi baschi che venivano a Bologna x amicizie varie, la finale contro la virtus, il calendario di Eurolega che beffardamente tutti gli anni non ci faceva incontrare... poi finalmente a metà anni 2000 i primi match contro, 3 anni di seguito, i collegamenti aerei non erano bazza come adesso, ma avevamo 20 anni e 12 ore in pullmino da 9 erano una passeggiata (anche se giuro non so come facevamo a tornare dopo la partita e dopo aver bevuto tutti i fiumi dei Paesi Baschi insieme ai ragazzi di casa). Poi ricordo ancora la festa dei 20, dei 25 e dei 30 anni degli indar, non potevamo mancare. Perché andare a Gasteiz ha sempre voluto dire essere a casa... se non ci sei mai stato non te lo posso spiegare perché non capiresti... l'affetto che ti danno i ragazzi nonostante ci si veda così poco è a dir poco impagabile!

E allora preso da questa nostalgia ho deciso quest'anno di tornare nei Paesi Baschi, non avendo una squadra in Europa (temo ancora x qualche anno), come Fossa abbiamo battezzato il match Baskonia-virtus x farci 2 giorni in giro x l'Europa! Fortunatamente i voli si sono modernizzati un attimo, andiamo prima a Monaco e poi a Bilbao e siamo una ventina. I ragazzi ci recuperano in aeroporto per portarci subito nella classica taverna basca, ricordo anche che c'eravamo già stati... che belli che sono, passano gli anni ma qui non cambia un cazzo! Ospitalità e affetto come se fossimo di famiglia, mangiare bere, bere mangiare (non mi trovo malissimo) ... giusto un salto in albergo x cambiarci e fare la cacca (la pancia va svuotata x essere riempita di nuovo), e si va in un bar ad un km dal palazzo! La chiacchiera che i terribili ultras virtussini non verranno è sempre più veritiera e così sarà! Che tristezza che mi fate... dopo anni di finali scudetto ed Eurolega avete tirato su un gran seguito, dovrete segnarvi in rosso una trasferta nel calendario e la mancate così? Che tristezza! Ma questo non rovinerà la nostra 2 giorni, tranquilli! Corteo tra cori torce e fumogeni fino al Pabellon, la partita spero ve la racconti qualcun altro (o almeno così mi hanno detto) ... io vi riporto nel post-partita alla Kutxi, la via notturna che ricorda molto il nostro Pratello, scenario di molti prepartita spettacolari in passato... staremo qui fino a che esausti non ci trascineremo in albergo per una meritata nanna!

Il venerdì mattina arriveranno i diffidati... anzi no... a Bologna le ali ghiacciate dell'aereo gli fanno perdere la coincidenza a Monaco, arriveranno dopo le 18, con calma! Noi invece? Sveglia con calma, un abbraccio con Ivan, uno dei fondatori degli Indar, giro culturale (giuro) x la città, spuntino, aperitivo, km percorsi nonostante le lamentele dei più sedentari, fino a metà pomeriggio, quindi ci sediamo finalmente a tavola! Anche oggi il canovaccio non cambia... mangiare bere cantare... a più di 1000km di distanza ma come se fossimo a casa... si rivedono vecchie facce già viste più volte anche a Bologna, è un piacere enorme! Si procede fino a sera, sosta cacca volante e via verso il locale che ospiterà la serata con concerti e dj set... sono arrivati pure i diffidati, con calma, serata clamorosa, i più stanchi fanno le 4, i più brillanti arrivano alle 8/9 del mattino... si narra di discoteca e cassonetti incendiati, meglio non chiedere troppo! Anche perché la mattina dopo tocca alzarsi x mollare la camera, giretto a vedere lo stadio dell'Alaves (ammetto che anche io non c'ero mai stato), negozio del Baskonia per fare acquisti, giusto le ultime 2 cose da mangiare e da bere visto che negli ultimi giorni siamo stati piuttosto a stecchetto, e poi via in macchina verso Bilbao. Ogni volta è uno strazio ripartire x quanto siamo stati bene! La cosa che più mi soddisfa, oltre ad avere rivisto un sacco di facce che c'erano anche 20 anni fa, è che i nostri cinni si sono conosciuti solo lo scorso anno; eppure, si sono già integrati alla grandissima... sembriamo una cosa unica nonostante le difficoltà di lingua e le distanze! Salutiamo i ragazzi, un ottimo fast food in aeroporto x aumentare il livello delle scoreggie, il volo un pelo in ritardo x farci rischiare di

perdere la coincidenza! Una pseudo corsetta in aeroporto a Monaco e riusciamo a salire x l'ultima tratta... che il giorno dopo c'è da andare al Palazzo belli riposati!

Se ho abusato dei termini bere, mangiare, stare insieme, stare bene, come a casa, ospitali, fratelli, non è' colpa mia ma da quello che è uscito in questi 2 giorni! Sempre più orgoglioso di quello che siamo riusciti a tramandare verso un Gruppo, verso un popolo veramente fantastico!

GORA BASKONIA, GORA INDAR

ANAIK

FdL sez. tuttaeuropaattraversero'

Sottosez. virtussinonpervenuti

14 DICEMBRE 2023, BASKONIA - VUMERDE

Giovedì 14 Dicembre, giorno della partita di Eurolega tra i nostri fratelli del Baskonia e i nostri cugini della Virtus. Il nostro prepartita è iniziato fin dalla prima mattinata a suon di birra, Kalimotxo e Patxaran. Nel primo pomeriggio ci spostiamo nel bar dei nostri fratelli, il menù dell'acool non cambia e la voglia di incontrare i nostri cugini era tanta.

Dal bar al palazzo ci andiamo a piedi facendo un corteo bellissimo, con tantissime torce, cori per la squadra, cori per noi, per la nostra fratellanza e anche qualche coro per i tifosi avversari.

Di ospiti ce ne saranno stati una ventina, ma nessuno facente parte di un gruppo organizzato. Per loro avrebbe dovuto essere la trasferta europea dell'anno, soprattutto dopo che un anno prima esposero uno striscione con scritto "gemelli di cinema". Ma di gruppi non c'è stata la minima presenza. Si dice che il motivo possa essere stato il biglietto nominale, ma di scuse per questa partita non ce ne devono essere, quando sai che davanti ti ritroverai la Fossa con i suoi gemellati.



Non poteva mancare in curva la nostra pezza, e molto bella la coreografia fatta dai nostri fratelli per omaggiare il nostro gemellaggio. La partita è stata molto bella, diciamo che per noi fortitudini abituati all'A2 vedere un match di Eurolega non è cosa da tutti i giorni.

Da parte nostra sono arrivati anche molti "apprezzamenti" nei confronti di Belinelli, il quale andando in panchina ci ha anche salutato con un grande sorriso e una bella esultanza dopo il tiro da 3 punti che ha chiuso la partita in favore delle Vu merde.

Al termine della partita è stato tutto tranquillo se non qualche "augurio di Buon Natale" mandato ai pochi bavosi presenti.

Bellissima giornata in compagnia dei nostri fratelli, ma da parte dei nostri cugini ci si aspettava qualcosina e invece...

VIAGGIO DI UN DIFFIDATO

“Il questore [...] dispone, dalla data di notifica del presente atto, il divieto di accedere, sul territorio nazionale e estero, ai luoghi ove si svolgono le manifestazioni sportive di basket [...]”..... è così che recita l’atto che ogni diffidato riceve, ed è dalla lettura di queste righe che inizia il periodo più difficile nella vita di un ultras, la lontananza forzata dalla propria amata.

Non esiste diffida scontata senza avere il groppo in gola ogni domenica, senza vivere quotidianamente la mancanza di quei gradoni, di quelle bandiere non esiste alcun modo per poter lenire queste ferite, a meno che tu non faccia parte della Fossa; in questo caso la diffida rimarrà una brutta purga da scontare, ma non sarai mai solo.

È proprio questa la ragione che spinge cinque di noi diffidati a partire il giorno 15 dicembre avendo come destinazione Vitoria-Gasteiz.

Il giorno prima, infatti, i nostri gemellati Baski dovranno affrontare i bagagli bianconeri e visto che a noi è impedito presenziare, ci siamo organizzati per raggiungere i ragazzi il giorno dopo la partita, per poter riunirci in una grande festa, oltre la distanza e oltre ogni divieto.

Il volo parte alle 6 della mattina da Bologna, e con uno scalo a Monaco, dovremmo arrivare a Bilbao poco prima delle 11 per pranzare tutti assieme, tutto perfetto.

Carichissimi e molto emozionati all’idea di rimetterci viaggio tutti assieme, saliamo sull’aereo e prendiamo posto, ed è proprio qui che ci rendiamo conto che la sfiga ci accompagna passo passo.

La pista e le ali dell’aereo sono ghiacciati, il volo parte con più di un’ora di ritardo e perdiamo la coincidenza a Monaco; incredibile, una sfiga del genere è troppa anche per noi, ma imprecaando tutti i santi riusciamo a trovare una soluzione alternativa, da Monaco ci fermiamo ad Amsterdam, e sebbene alcuni di noi erano tentati di fermarsi lì, raggiungiamo Bilbao.

Con solo 7/8 ore di ritardo arriviamo a destinazione e ad accoglierci troviamo i nostri fratelli Baski che ci accompagnano da tutti gli altri; l’emozione di ritrovarsi tutti assieme a cantare e saltare non è facilmente descrivibile, tra abbracci e commozione, siamo di nuovo tutti assieme.

Partecipiamo alla festa dei nostri fratelli Indar, una bellissima serata di musica dal vivo, birra e kalimotxo, un’occasione per poter stare tutti insieme, per poter rinsaldare ancora di più il gemellaggio e per poter di nuovo viaggiare assieme alla Fossa.

Il giorno dopo, con qualche cerchio alla testa, passeggiamo per Vitoria e mangiando qualche tapas è arrivata l’ora di salutarci, con grande dispiacere ma con un legame più solido che mai ci salutiamo dandoci appuntamento a Bologna.... grazie Indar.

Stanchi, puzzolenti ma felici saliamo in aereo verso casa, finalmente tutti assieme, anzi manca ancora qualche diffidato che è rimasto a Bologna. È stato stupendo poter di nuovo viaggiare assieme....

LIBERTÀ PER TUTTI I DIFFIDATI.



La Fossa e la Colletta Alimentare

Nel 2023 la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare è stata organizzata sabato 18 novembre. La maggior parte dei supermercati d'Italia hanno aderito all'iniziativa che implica la presenza di volontari presso che hanno la funzione di sensibilizzare le persone che si recano a fare la spesa, incoraggiandole a donare una parte del loro acquisto per sostenere coloro che si trovano in difficoltà.



Nonostante ciò, si è riusciti a garantire la presenza sia per i turni di mattina e sia per i turni del pomeriggio/sera grazie a coloro che erano impossibilitati (e non perché non ne avessero voglia o perché gravati da altri impegni...) a recarsi in Friuli a seguire la propria squadra.

La raccolta è andata molto bene e gli

Fossa dei Leoni ha aderito anche quest'anno e come gli scorsi anni siamo stati al Conad di Viale Silvani di Bologna

Molti di noi di pomeriggio avevano un impegno non da meno, andare in trasferta a Cividale per sostenere l'amata Effe.



organizzatori hanno ringraziato le ragazze e i ragazzi presenti per il servizio prestato e tutta la Fossa per la presenza costante in queste occasioni.

Arrivederci al prossimo anno!

La Fossa e “Dona alla Renna la tua Strenna”

Negli ultimi decenni il mondo Ultras è stato sempre etichettato come violento, e caratterizzato da comportamenti inaccettabili e da condannare. Fiumi e fiumi di inchiostro sono stati versati sull'argomento ma è importante sottolineare per l'ennesima volta che il fenomeno in questione è innanzitutto un fenomeno sociale e umano, complesso e variegato e non può essere ridotto o semplificato



banalmente. Non si vuole riesumare un argomento trito e ritrito ma *repetita iuvant*. Lontano dagli stereotipi negativi, gli ultras, in molti casi, sono gruppi organizzati di tifosi che sostengono le proprie squadre con grande passione e devozione. La loro presenza nei palazzetti e negli stadi può creare un'atmosfera unica e coinvolgente, contribuendo a rendere l'esperienza della partita più intensa e appassionante per tutti i presenti. Nel mondo del tifo organizzato, dietro le bandiere e i cori appassionati, c'è spesso un cuore generoso che batte per la comunità.

In occasione delle due partite casalinghe consecutive, il 17 e il 23 Dicembre 2023, Fossa dei Leoni aderisce all'iniziativa promossa da AGEOP “Dona alla renna la tua strenna”, la consueta raccolta di giocattoli da destinare ai bambini, piccoli pazienti della Pediatria Oncologica dell'Ospedale Sant'Orsola. Anche quest'anno la raccolta è andata molto bene, e le numeriche e le quantità degli anni precedenti sono state migliorate. Alcune settimane dopo alcuni rappresentanti di



Fossa hanno provveduto alla consegna di quanto raccolto direttamente in reparto, accompagnati dai giocatori della Fortitudo, Riccardo Bolpin e Alessandro Morgillo insieme al GM Basciano e Andrea Tedeschi.

Il momento della consegna è stato molto toccante, essere stati accolti con gratitudine e sorrisi da parte dei bambini e del personale medico e vedere la gioia negli occhi dei bambini è stato incredibilmente emozionante e molto gratificante.

Fossa dei Leoni è veramente orgogliosa di poter portare un po' di conforto e felicità nelle loro fragili vite e molto felice di aver ricevuto un “grazie” cartaceo



TUTTI ZITTI CHE C'È L'INNO

Non è passato tanto tempo dal nostro ultimo articolo sull'inno nazionale, solo una fanza... Scrivo perché per l'ennesima volta Fossa si trova al centro di titoli di giornale, blog e pagine Facebook a causa delle solite pagliacciate firmate FIP.

Ci troviamo al Paladozza nella partita "natalizia" contro Trieste, quasi a farlo apposta i tifosi ospiti vengono fatti entrare proprio sull'esecuzione dell'inno, questi ultimi come di consuetudine vengono accolti dalla classica pioggia di fischi da parte di tutto il Palazzo.

Cosa c'è di male a fischiare tifosi avversari?

Niente! In teoria...

Per gli organi competenti emettere suoni atti a turbare lo svolgimento dell'inno sono passibili di multa, e che multa! 1375€ a sto' giro... complimenti davvero!!

La nostra battaglia contro queste multe insulse inizia già nel 2016, il nostro leit motiv era l'assurdità dell'esecuzione dell'inno in partite che non rappresentavano la squadra della nazionale, (sia chiaro sono il primo ad alzarsi in piedi e cantarlo a squarciagola quando Gimbo Tamperi o Marcel Jacobs fanno doppio oro nell'atletica nel giro di 5 minuti) ma non di certo a cantarlo prima di Fortitudo-Trieste o qualsiasi altra partita.

L'inno italiano rappresenta la nazionale italiana, non di certo una squadra di club con giocatori di altre nazioni...

Era proprio la data del 30/10/2016 sempre contro Trieste che esponevamo in curva lo striscione **"Piegati ma non sconfitti dalle vostre gabelle, Fip ipocriti"**.



Venimmo accusati di non essere patrioti, di non rispettare l'inno e, da alcuni "haters", perfino razzisti!

Ribadiamo anche oggi che queste multe del cazzo hanno rotto i maroni!!! Pensiamo piuttosto a problemi peggiori come le strutture dei palazzetti di A2, decadenti e non adeguate, o ad esempio il costo dei biglietti per le tifoserie ospiti dove il prezzo molto spesso viene alzato in base a chi si trovano di fronte o anche alla mancanza di bottiglie d'acqua in situazioni di calore eccessivo.

Non guardate la pagliuzza nell'occhio quando invece avete una trave...

"Va ban a fèr dal FIP"

LA PASSIONE NON SI VENDE!!!

Da Ultras e da difensori del concetto di “Sport Popolare” non possiamo non vedere ciò che succede attorno a noi e nemmeno tacere su quello che le federazioni sportive europee avvallano e perseguono a grandi passi. A cavallo tra fine ed inizio anno nuovo sulla stampa escono alcuni articoli su due situazioni differenti che coinvolgono il calcio ed il basket; differenti ma che vanno verso la stessa direzione, anche geografica: vendere la passione, meglio se si fa verso i “petrodollari” o meglio, i “petroeuro” della zona araba.

CAPITOLO BASKET: Per quello che riguarda il nostro sport prende sempre più piede la possibilità di vedere in breve tempo una squadra di Dubai in Eurolega o, comunque, nelle competizioni Europee perché, pur non avendo una Società e conseguentemente una squadra, il “*Board di Eurolega*” sta trattando con gli sceicchi per stabilire tempistiche e campionati in cui inserire la nuova “franchigia” a suon di milioni. Si parla di collocare Dubai nella ABA, cioè la Lega Adriatica, il campionato che raccoglie tutte le formazioni della ex-Jugoslavia. Il motivo di questa “mossa” è per evitare di avere oppositori quando il passo successivo, quello più importante, verrà compiuto: far giocare questa squadra in Eurolega.

Il 26 Marzo u.s. sul sito di Virgilio Sport, a firma di Roberto Barbacci, le notizie sono ancora più dettagliate: c’è la conferma che il prossimo anno (2024/25) si parte dalla ABA ed EuroCup per arrivare l’anno successivo in una Eurolega allargata. L’impegno economico degli sceicchi è di 2,5 milioni di euro da versare alla ABA e dal prossimo anno 1 milione ad ognuna delle 12 squadre di EL che hanno la licenza pluriennale. In maniera sarcastica ed allo stesso tempo amara, il giornalista liquida con il nome di “*Euromediterranealega*” questa nuova versione di EL, che lo ricordiamo, vede già Israele inserita tra le nazioni Europee.

Ma non è finita, per preparare il mondo cestistico a questa assurdità dal prossimo anno ci saranno tre fasi finali di EL a Dubai in cambio di ben 25 milioni di Euro a fase.

CAPITOLO CALCIO: Il calcio che aveva visto bocciare dalla UEFA/FIFA, oltre che da tantissimi tifosi, il progetto della “Superlega”, ossia la *European Superleague Company*, si vede ribaltare il veto fatto dalla Corte di Giustizia Europea che asserisce che, usiamo le parole del “Fatto Quotidiano”: *Fifa e Uefa non possono imporre sanzioni ai club che intendono partecipare a manifestazioni alternative.*

Ergo, se le Società più potenti decidono quindi di fare un campionato esclusivamente tra di loro saltano le emozioni che, ad esempio, un campionato bellissimo come quello che sta disputando il Bologna quest’anno possa portare i rossoblù a giocare (tocchiamo ferro) la più prestigiosa delle Coppe Europee. Il motivo è presto detto, in “Superleague” non ci si finisce per meriti sportivi ma per l’acquisto dei posti a disposizione. E badate bene che questa “Superlega” che probabilmente prima o poi nascerà, non è altro che la versione calcistica di quello che in parte è già diventata l’Eurolega del basket.

Se il calcio è leggermente indietro rispetto al basket sulla realizzazione di una *Coppa per Club ricchi*, si è portato però avanti nell’esportare tornei nazionali all’estero, infatti dal 18 al 22 Gennaio di quest’anno la Federcalcio ha portato, sempre in Arabia, le F4 della Supercoppa

Italiana con Napoli, Fiorentina, Lazio e Inter. Qualcuna delle tifoserie coinvolte ha alzato la voce e non si è recata a Riad, sede della competizione.

Le motivazioni, che condividiamo appieno, ve le forniamo citando alcuni passaggi del comunicato dei Laziali: “(...) È per noi inaccettabile giocare una competizione nazionale, come la Supercoppa Italiana, in territorio straniero: il calcio italiano è “patrimonio popolare” che deve rimanere alla portata di tutti e costringere i tifosi ad intraprendere trasferte intercontinentali è tutto fuorché popolare (...)”

Non solo alcune tifoserie si sono opposte a questa follia, anche Maurizio Sarri allenatore della Lazio non l’ha mandata a dire, ecco le sue parole:

“È il segno di un campionato che ha bisogno di soldi e lo cerca nelle maniere meno opportune. La partita più vista nel mondo è la finale di FA Cup che si gioca da 120 anni nello stesso stadio. La dice tutta”. E ancora “Questo è tutto fuorché sport, è ‘prendi i soldi e scappa’, in maniera miope. Noi si va a elemosinare in giro per il mondo. Con tutti i problemi che ci sono, si fa la Supercoppa a 4... Se il calcio moderno è questo, sono felice di essere vecchio”.

Anche chi scrive questo pezzo è “vecchio”; viene dalla Coppa dei Campioni giocata solo da chi vinceva il proprio Campionato Nazionale, dalla Coppa delle Coppe giocata solo da chi vinceva la Coppa Nazionale e da una Coppa Korac o, nel calcio, dalla Coppa UEFA, competizione giocata da chi si classificava tra le prime del campionato.

La nostra passione vive di uno sport in cui la propria squadra gioca in una competizione per meriti sportivi e non per ricchezza. Perché come nel calcio anche nel basket la palla è tonda ed il successo lo fanno le squadre che si amalgamano, che sudano e lottano; la squadra più forte, fatta con i denari non è mai detto che vinca! Tra l’altro noi nell’epoca Seragnoli lo abbiamo dimostrato ampiamente.

Crediamo che questa deriva di commercializzazione e di svendita della passione abbia avuto una clamorosa accelerazione e stia continuando imperterrita travolgendo tutto e tutti coloro che erano legati alla concezione di sport popolare, ossia di sport fruibile da tutti.

Chi scrive a Febbraio ha fatto una gita a Londra a vedere l’amato West Ham, squadra icona della “Working Class” inglese, e si è girato un po’ alcuni stadi londinesi... Ho potuto appurare che la Premier League, che è così attraente per tanti di noi, è una sorta di NBA calcistica che nasconde (ma nemmeno troppo) un giro di denaro incredibile tra merchandising delle squadre, il mangiare ed il bere all’interno dello stadio ed il costo per vedere lo “spettacolo” ... Per fare un esempio la partita a cui ho assistito costava 80 £, circa 93 € al cambio attuale. Ok che ero occasionale e non un abbonato ma... lo stadio era pieno di tanta gente come me.

CHE FARE? È la grande domanda a cui BISOGNA dare una risposta, e l’unica risposta plausibile è continuare a fare pressione sulle nostre Società in maniera che non accettino di vendere un patrimonio importante come il pubblico per soldi derivanti solo dalla vendita del “prodotto commerciale”. Se passa questo concetto, ogni società potrà arrivare a fare meno del pubblico perché verrà sostituito da altre forme di guadagno: televisioni, merchandising, diritti da competizioni, ecc. Deve calare la spesa per allestire campionati e bisogna trovare il giusto equilibrio tra la commercializzazione e la passione. **NON DOBBIAMO ABBASSARE LA GUARDIA!!!**

CHI SONO GLI ULTRAS?

È il primo Gennaio 2024, apro FB per cazzeggiare e su una pagina intitolata "Romanticismo Ultras" mi ritrovo un articolo che a volte capita di leggere ma poi si perde... Ve lo ripropongo perché in questi tempi moderni merita di essere letto e riletto e non più perso. A voi....



"Papà chi sono quelli?" Ti chiede tuo figlio una Domenica mentre stai tornando a casa. La sua mano indica un gruppo di tifosi che si avvicina alla stazione. Qualcuno di loro ha la sciarpa, altri delle grandi bandiere arrotolate e quello più guardinga porta, nello zaino, lo striscione. Camminano chiacchierando e prendendosi in giro, c'è chi già mangia prima di partire e chi è alla sua terza BIRRA. Una macchina si ferma vicino a loro e poi corre a parcheggiare. Altri sono già davanti alla BIGLIETTERIA. Gli rispondi che sono ULTRAS che vanno a vedere giocare la propria squadra, ma dal suo sguardo ti accorgi che non ha capito cosa gli hai detto. Gli hanno insegnato che le cose esistono solo se si vedono in televisione e fai fatica a spiegargli che c'è ancora chi preferisce vivere le emozioni e non semplicemente guardarle.

Tanti anni fa in mezzo a loro c'eri anche tu. Poi ti sei sposato, hai fatto un figlio, ti sei sistemato col lavoro e le cose più importanti sono sembrate essere altre. Ti sei quasi convinto che la vita giusta sia quella che conduci. Il giretto al centro commerciale, appena aperto, il sabato pomeriggio; a cena fuori la sera e la domenica a casa dei genitori di lei "che tanto la partita te la puoi vedere anche da loro", dice tua moglie. Rallenti, fino quasi a fermarti, per vedere chi c'è e scopri che c'è ancora qualche faccia nota. Sì, è proprio lui quello che adesso sta parlando col Capotreno per farsi dare almeno un vagone in più. Con lui ti sei fatto quasi più notti in treno che con tua moglie. Non è cambiato per niente, e ti allontani mentre lo vedi distribuire i cartoncini del biglietto cumulativo.

Torni a casa con mille pensieri in testa. Finisci subito di cenare e apri quel cassetto che avevi lasciato chiuso da tanti anni. Stringi tra le mani quel cappelletto di lana della tua squadra, con quelle macchioline che adesso sono diventate nere ma che una cintata te lo fece sporcare di rosso; la sciarpa che odora ancora di quei fumogeni che si usavano negli anni 80 e qualche foto che non riesci a guardare senza che le lacrime ti impediscano di metterle a FUOCO. "Dove siete finiti?" ti chiedi sottovoce. "Dove siete finiti, amici miei, che non mi avete mai fatto sentire solo anche quando non sapevo dove foste!" È valsa la pena barattare la "tranquillità" in cambio di quella vita? Cosa racconterò a mio figlio? Quanti negozi ha il nuovo centro commerciale o quanto è bravo suo padre al lavoro?



No. Non è così che può andare. Essere Ultras è un sogno troppo bello per non poterlo vivere appieno! E allora chiudi quel cassetto e chiami tuo figlio. Lui ti guarda come se si aspettasse quello che gli stai per dire: "Domenica ti porto in Curva...Voglio farti vedere come sono gli ULTRAS!" Lo vedi felice e tu lo sei più di lui.

Imparerà a dormire in otto dentro uno scompartimento e a dividere un panino con chi non conosce ma è come lui. Imparerà che non si lascia nessuno a terra e che non si dà mai la schiena a chi ti attacca. Imparerà ad esultare con eleganza e a non disperarsi per una sconfitta. Imparerà ad amare e difendere la sua Curva. Imparerà a comportarsi con coraggio e sempre lealmente. Imparerà, in una parola, cosa vuol dire essere un ULTRAS!

Dove sono finiti quelli là?... Non li vedi?... Sono già schierati.... Ci sono ancora! Ci sono ancora!



SEGNI PARTICOLARI: FALSI!!!!



2 ADESIVI FORTITUDO Bologna Basket, Mantieni Bologna Pulita, Stickers EUR 20,00 - PicClick IT

Ciao a tutti! Sappiamo bene quanto il collezionismo Ultras abbia preso piede in questi ultimi anni. Vediamo scarpe vendute a cifre incredibili così come anche adesivi proposti a cifre irricevibili ma tant'è. Chi colleziona non si ferma davanti quasi a niente per cui, a seconda della disponibilità finanziaria, si lascia tentare ed acquista materiale del Gruppo a lui più gradito. Il materiale Fossa non fa eccezione e anche tra di noi ci sono tanti che cercano materiale vecchio da poter includere nella propria collezione, ma attenti! Si può incappare anche in qualcuno che fa il furbo e spaccia materiale falso, riprodotto ad hoc, per vero.

È il caso di questi due adesivi che ritraggono un John Douglas che calcia un coniglio bianconero dentro ad un cestino dell'allora "AMIU". È il 17 ottobre 1986,

derby di Coppa Italia, dopo un fallo subito il mitico John Douglas sferra un cazzotto a "Jim" Fantin mettendolo K.O. Fatto eclatante che costò a John ben 6 giornate di squalifica. Per la Fossa un mito tanto che gli dedicò l'adesivo qui riprodotto in due versioni.

Ma arriviamo al perché questa coppia di adesivi messi in vendita sono falsi; primo per le dimensioni. Quello grande sarebbe 16 x 11 cm. Mentre quello piccolo sarebbe 10 x 7 cm. Ebbene nella realtà il primo, quello gigante, è ben 23 x 16,5 cm., il piccolo, fatto successivamente, 14 x 10 cm. Inoltre, entrambi vengono mostrati con la canotta di John colorata, altro elemento falsissimo. L'unico che facemmo con la canotta, pantaloncini e palla colorati fu il piccolo, quello gigante aveva la maglia bianca così come la palla ed i pantaloncini.

Ragazzi, prima di acquistare qualcosa di datato di fossa, proprio per evitare di spendere soldi inutilmente, passate dal Gruppo e domandate! Ci sarà sempre qualcuno che vi darà le indicazioni giuste! E VAFFANCULO AI FALSARI!!!!



30 Dicembre 2023, Orzinuovi

“Oh quest’anno mi sa che vado via x capodanno, speriamo non giochi la F”

... esce il calendario, **30 DICEMBRE TRASFERTA ORZINUOVI!** *“Vai tranquillo vecchio, vai pur via... ci penso io alla trasferta, l’ho fatto x 15 anni, so ancora come si fa”*. E così mi ritrovo a fare ciò che ho fatto x una vita e che le diffide (e l’età) mi hanno costretto ad abbandonare... lista telefono spesa... vabbè facciamo vedere ai ragazzi come ci divertivamo una volta, facciamola diventare la trasferta dell’anno! Un pentolone, 6 bocce di vodka, 40 red bull, e la pozione è fatta (si dice che qualcuno di noi ci sia finito dentro da piccolo come Obelix)... mestolo d’ordinanza e nel pullman pieno TUTTI sono obbligati a bere il loro contributo, alla faccia delle care e vecchie norme anti-Covid!

Chiaramente la trasferta è più gioiosa, i ragazzi hanno inventato la ruota delle penitenze e così assistiamo a leccate di pelata, gente all’autogrill in mutande, biscotti mangiati dopo essere passati in posti non igienici, panzoni seduti sopra longilinei sdraiati, e così via... come dice il detto, il tempo vola quando ci si diverte e così in un attimo siamo nel bresciano! Belli carichi, almeno altri 50 bolognesi ci aspettano su, siamo un centinaio abbondante nel settore! Di fronte abbiamo un gruppo di ragazzi volenterosi, si chiamano **“Kanker Orzi”** o qualcosa del genere (non posso ricordare tutto). Provano a fare tifo, il palazzo segue solo quando la squadra va bene! Che dire di noi, belli colorati, rumorosi... striscione x augurare buon anno ai diffidati da segnalare (ragazzacci muovetevi che tanto vi aspettiamo), la partita scorre che è un piacere con la pozione in corpo!

Quando organizzavo le trasferte tempo addietro eravamo soliti perdere, invece qui riusciamo a stare sopra tutta la partita, proviamo a perdere verso la fine ma la portiamo a casa... e vissero tutti felici e contenti, come ogni bella storia che si rispetti! Non è finita perché le feste natalizie hanno ispirato i nostri chef che propongono un menù di tutto rispetto nella sosta del viaggio di ritorno! La pozione è ormai imbevibile, c’è dentro di tutto (sembra anche spermatozoi), ma Campari e birre ci accompagnano fino all’arrivo per quella che a detta di molti sarà stata la TRASFERTA DELL’ANNO! D’altronde era organizzata da professionisti del settore, e non da gente presa dalla strada! Scherzi a parte, grazie a chi gestisce tutto l’anno, ogni tanto una pausa te la meriti. E non ti sei perso granché!



FdL sez. TRASFERTA DELL’ANNO

15 Gennaio 2024, Piacenza

Il 15 gennaio ci aspetta la prima trasferta del 2024: Piacenza. Siamo circa 80 leoni e oltre al solito pullman ne viene aggiunto un altro da 30 posti. Vista la vicinanza della trasferta ci sono molti altri Fortitudini, oltre a noi.

Ma ecco che sorge un problema quando già prima dell'intervallo il bar finisce la birra, segnalato su un bel pezzo di cartone, e passerà un bel po' prima che torni ad essercene.

La partita invece ci vede essere sempre in controllo con Piacenza che verso la fine prova ad avvicinarsi, ma non riesce nell'impresa di superarci e così la portiamo a casa.

Dall'altra parte nulla da segnalare se non almeno 10 tamburi, si avete letto bene, 10 tamburi, suonati in continuazione ad ogni azione della Fortitudo che non riescono nel loro intento.

Fdl sez birra finita

21 GENNAIO 2024, CENTO

Trasferta a Cento, trasferta vicina e dai nostri amici centesi con i quali ritrovarsi è sempre un piacere.

Il gruppo, vista la vicinanza (alcuni di noi abitano più vicini a Cento che a Bologna) decide di muoversi in macchina e la punta è al centro borgo per andare là tutti insieme.

Degna delle aspettative e della tradizione è l'accoglienza che ci riservano i ragazzi e le ragazze di Cento con birra a fiumi, cocktails, panini e chi più ne ha più ne metta.

Dopo due orette di balotta pre partita noi e loro entriamo nei rispettivi settori per tifare le nostre amate squadre.

Il palazzetto è pieno a dimostrazione del calore e della passione delle due tifoserie ma ancor più pieno, sicuramente in overbooking, è il settore ospiti dove non può cadere per terra nemmeno uno spillo.

L'atmosfera è calda sia in campo sia sugli spalti dove le due tifoserie danno entrambe prova di un ottimo tifo; non mancano, ovviamente, cori e applausi reciproci a suggellare questa radicata amicizia tra le due tifoserie.

La partita per la nostra Fortitudo non decolla e in campo come sugli spalti si sente parecchio la tensione. La spunta Cento in una partita bruttina e dal punteggio basso.

A fine match il comportamento di un giocatore avversario, con un passato tra le fila della Fortitudo, smuove un po' gli animi dei tifosi Fortitudini che non lesinano "complimenti e apprezzamenti" nei suoi confronti.

Terminato il match ancora un po' di balotta coi ragazzi di Cento, cori e sfottò contro Ferrara (merda) e poi si ritorna a casa consapevoli di aver fatto la cosa che ci piace di più: tifo e aggregazione per la nostra amata Fortitudo.

4 FEBBRAIO 2024, VERONA

Domenica 4 febbraio 2024 si gioca l'ultima partita della stagione regolare, con la Fortitudo che si reca a Verona con la possibilità di coronarsi prima in classifica in caso di vittoria.

Il popolo biancoblù si presenta in buon numero il sabato all'allenamento della squadra per caricarli e esaurisce i biglietti disponibili nel settore ospiti.

La domenica la Fossa si ritrova alle ore 15 al Borgo, da dove partono due pullman pieni in direzione della città scaligera.

Dopo un prepartita segnato dal commovente ricordo per Dylan, un ragazzo che é venuto recentemente a mancare e che era legato a entrambe le società, si inizia a giocare.

Purtroppo, l'entusiasmo sugli spalti non riesce a spingere i ragazzi alla vittoria, infatti la Fortitudo perde la partita e perde il primo posto nel girone.

Il rientro a Bologna procede senza intoppi.



18 febbraio 2024. Casale Monferrato

Una trasferta particolare...non si può considerare come la partita dell'anno per rivalità storica e blasone del match ma la giornata ha un retrogusto amarognolo che per certi versi la rende singolare (o forse no!). Casale per un nostro fratello sarà l'ultima trasferta per qualche tempo, figlia del solito accanimento alla cieca che da anni colpisce il mondo ultras in generale e di cui abbiamo spesso nostro malgrado fatto le spese. La trasferta, quindi, assume un valore enorme per tutti i ragazzi del gruppo che consapevoli della forzata assenza per un po' di un loro fratello Leone vogliono e devono tirar fuori tutto quello che hanno anche per lui, attendendo impazientemente il suo ritorno.

TANTO TORNIAMO TUTTI



3 MARZO 2024, VIGEVANO

Beh, che dire... sicuramente la trasferta più attesa della fase ad orologio. Sarà che non ci siamo mai affrontati con "la Salonicco d'Italia" e quindi siamo curiosi di vederli all'opera, e in più sono gemellati con i Panthers Venezia e hanno una "particolare simpatia" per i Canturini. Come ci capita spesso per i match più attesi, la partita viene spostata di domenica sera alle 21 in modo da trasmetterla in chiaro sulla RAI, facendoci perdere un po' di gente a causa dell'orario, ma siamo lo stesso un pullman e un po' di macchine.

Già appena entrati partono da parte loro le prime offese, ne prendiamo atto e subito rispondiamo. Insieme a loro ci sono gli ultras boys rosatese, squadra di calcio della prima categoria lombarda e i Panthers Venezia che nonostante la loro partita a scalfati alle 18 preferisco venire a vederci dal vivo, dimostrando che siamo più importanti noi della loro squadra.

L'atmosfera si scalda fin da subito e sono reciproche le offese tanto che all'intervallo qualcuno di loro azzarda una mossa dal cancello del settore ospiti... peccato che ci fosse una cancellata a dividerci e la celere subito schierata appena proviamo a reagire, mentre di là sono indisturbati

di fare quello che vogliono (dietro al cancello). Nulla da segnalare comunque, se non che vinciamo la partita e la goduria è tanta.

Torniamo a casa a notte fonda, pronti ad alzarci a breve per un nuovo lunedì lavorativo, consci dell'accoglienza degli "Ultras Vigevano" e sperando tanto di tornare ad incontrarci... magari a Bologna.



23 MARZO 2024, LATINA

La trasferta di Latina del 23/03/2024 è stata l'ultima trasferta in pullman della fase a Orologio.

Il poco appeal della partita e la doppia trasferta di Roma per la Coppa Italia del weekend prima abbassano notevolmente il numero di adesioni alla trasferta.

Infatti, al ritrovo alle 11:30 al borgo il pullman viene riempito per metà.

Il viaggio molto lungo viene condito da una buona dose di alcolismo per fare passare il tempo, e alle 18:30 arriviamo al palazzetto semivuoto di Cisterna di Latina, dove il gruppo viene ringraziato dallo speaker di casa per la presenza.

La Effe vince agevolmente, mentre tutt'altro che tranquillo è il viaggio di ritorno, segnato da tratti di autostrada chiusi e soprattutto dalla rottura del pullman.

Arrivo al Borgo alle ore 7 di mattina grazie all'intervento del pullman sostitutivo.



16, 17 MARZO FINAL FOUR ROMA

Questo resoconto sarà diviso in più parti per focalizzare meglio le situazioni ed anche, e soprattutto, perché si è disputato in una due giorni intensa che per il nostro Gruppo ha significato fare andata e ritorno da Roma (circa 1600 km) in 2 gg e ad orari improponibili. Ma non è sicuramente questo uno degli oggetti della nostra disamina!!! Anzi!

Sono state diverse ore da condividere in ballotta che fanno solo bene! È l'organizzazione della Lega che ha fatto acqua! Ma andiamo con ordine:

USCITA TABELLONE E ORGANIZZAZIONE LNP

Attorno ai primi di Febbraio esce il tabellone delle partite con i relativi incroci e quasi contestualmente inizia la prevendita dei biglietti che consentono la visione di tutte e 4 le partite in programma la prima giornata, ossia il 16. La sede scelta è quantomeno improbabile: il Palasport di Viale Tiziano che contiene circa 3.500 spettatori. Un palazzetto che abbiamo già visitato tanti anni fa e che all'epoca era diventato il campo di casa della Virtus Roma finiti i fasti d'oro dell'epoca Messaggero in cui, invece, giocava in un PalaEUR sufficientemente gremito.

La pazzia di questa organizzazione è che con un biglietto si possono vedere tutte e 4 le partite in programma, ricordiamo che si giocavano le semifinali di A2 e le semifinali di serie B; quindi, i 3500 posti vanno divisi per 8 tifoserie! Meno di 440 biglietti per tifoseria... Qualcosa che non va c'è... E dire che ci si ritrova in un palazzo con squadre come Cantù, Forlì, Roseto, Libertas Livorno e Fortitudo! Tutte piazze che, nonostante le distanze e gli orari smuovono tifosi. A cui vanno aggiunte Trapani, Montecatini e Ruvo di Puglia. Non è di sicuro un compito nostro ma... e il Servizio d'Ordine? Sinceramente ci sembra una pazzia ma *tiremm innanz*.

L'altra assurdità, cosa che abbiamo scoperto dopo, è che non hanno riservato alle Società un quantitativo di biglietti da gestire ma hanno messo tutto in vendita online! Il "riservare alle Società" era che, chi acquistava il ticket, lo avrebbe dovuto fare per il settore della propria squadra. Era però lasciata aperta la possibilità di comprare dove uno credeva più opportuno. Insomma, organizzare un evento senza collegare il cervello con la realtà delle cose!!! **VOTO 0!**

IL COMUNICATO CONGIUNTO

A ridosso della manifestazione ci siamo visti costretti, per i motivi sopraesposti, a confrontarci con le altre tifoserie che come noi sono convenute alla conclusione che non era una situazione accettabile anche perché, nel frattempo, moltissimi biglietti erano stati venduti senza controllo

ed i prezzi di quelli disponibili erano per la stragrande maggioranza quelli riservati alle tribune. Da qui il comunicato congiunto che vedete qui a fianco.

Ognuna delle tifoserie coinvolte ha firmato e di per sé è stato un bellissimo segnale di unità “Ultras” al di là delle rivalità accese che sono in campo... e ce ne erano delle belle!!!! Poi, per dimostrare di esistere, c'è sempre chi trova da eccepire... ma non è degno di nota!

Il risultato comunque è stato ottenuto e si è partiti per Roma con molta serenità e carica per ciò che saremmo andati a presenziare!

16 MARZO, LE SEMIFINALI

Arriva il giorno delle semifinali in cui ben tre tifoserie gemellate si ritrovavano nello stesso momento: Forlì, Cantù e Montecatini! Di sicuro sarebbe stato un piacere incrociarsi ma gli orari mettevano in discussione questa eventualità. Alle 14,00 giocavano Roseto vs Montecatini e alle 16,15 (ma prima era stata programmata per le 20,45) gli amiconi Cantù vs Forlì.



C'erano di sicuro delle storie in sospeso tra Forlivesi e Rosetani per via di un non troppo lontano passato e c'era da vedere se e come, si sarebbero inserite le altre due gemellate. Le cronache di chi era già giù parlano di un “rendez-vous” prima della gara di Montecatini tra Eagles, Curva Nord e Termali con annesso corteo verso il PalaTiziano. Di questa cosa però non abbiamo nessuna documentazione; abbiamo invece diversi riscontri da parte dei ragazzi di Roseto di scambi di vedute tra loro e Forlivesi terminata la partita delle 14,00. Ed anche le cronache da parte della carta stampata raccontano del tentativo di intervento dei Canturini, probabilmente in supporto dei Forlivesi, fermato però dalla Polizia.

Inutile dire che le notizie che ci arrivavano dai ragazzi di Roseto rendevano il nostro viaggio frizzante e non vedevamo l'ora di essere anche noi in zona. Con buona probabilità però, visti gli orari, non avremmo incontrato più nessuno di loro a meno che non ci volessero aspettare! Per questa eventualità il nostro pullman era carico!

Chi avremmo sicuramente incontrato ed erano degni di nota per un passato che chi scrive non ha mai dimenticato, erano i Livornesi sponda Libertas rappresentati dagli Sbandati. I giornali di Livorno davano 400 Libertassini al PalaTiziano, e sinceramente, avendo visto in tv un recente derby tra Libertas e PiElla, era di sicuro un interessante incontro.

Arriviamo verso Roma intercettati e presi in consegna dalla Polizia e quando arriviamo in Viale Tiziano il tutto ci sembra tranquillo. Entriamo che si gioca Libertas Livorno – Ruvo di Puglia ed i Libertassini non sono male. La cosa che mi lascia sconvolto, io ero pronto a mandarli affanculo come da tradizione, è che alla nostra entrata ci applaudono.... Va bene che di mezzo ci sono

COMUNICATO FINAL4 COPPA ITALIA LNP ROMA 2024

I Gruppi di tifosi organizzati firmatari in calce vengono a richiedere un prezzo calmierato per i biglietti del weekend 16/17 marzo relativamente alle finali di Coppa Italia LNP in programma a Roma. Nella fattispecie chiediamo che sia riservato a ciascuna tifoseria un quantitativo di 100 biglietti a 10€ nel giorno delle semifinali e di 100 biglietti a 10€ nel giorno delle finali.

Tale sconto “simbolico” viene richiesto per venire incontro a chi tutto l'anno spende di tasca propria per seguire la propria squadra del cuore, e che si troverà ad affrontare un'ulteriore spesa non prevista.

Fossa dei Leoni 1970 Fortitudo Bologna - Eagles Cantù' 1990 - Curva Nord Forlì
Ass. Trapanesi Granata - Sbandati 1987 Libertas Livorno - Curva Est Montecatini
Curva Nord Roseto - Terrible Boys 2019 Ruvo di Puglia

stati decine di anni in cui non ci si è incontrati, scomparse di società e cose simili ma addirittura dimenticare i nostri trascorsi...

Il Gruppo, molto ringiovanito rispetto ai tempi dei “confronti” con loro, decide di far cadere la cosa con una indifferenza di circostanza. Si vedrà a tempo debito, se si presenterà l’occasione, come relazionarci con costoro.

FORTITUDO – SHARK TRAPANI 89 – 57 - SEMIFINALE

Ed ecco la nostra partita; nessuno pensava di vincere con Trapani anche se la famosa ipotesi della “partita secca, gara a sé” c’era chi l’aveva avanzata. 52 Leoni organizzati e diversi altri Fortitudini presenti in maniera autonoma per arrivare a circa 150/200 presenze. Con noi diversi Fortitudini che vivono a Roma ed un ragazzo dei TK di Reggio Calabria. Acustica di dubbio gusto ma come sempre tifo incessante da parte nostra.



Con i ragazzi di Trapani, anche qui andiamo ai primi anni 90, c’era una amicizia rinnovata spesso grazie ad un “nomade” della loro curva famoso in tutta Italia ed innamorato della Fossa: Pablito. Purtroppo, è scomparso alcuni anni fa ed a lui va il nostro pensiero. Con Trapani il rapporto non è mai sfociato in un gemellaggio anche se ci si era visti in diverse occasioni ma con il tempo tutto è scemato. È rimasto comunque una grande rispetto da parte di entrambe le tifoserie.

La partita prende una piega inaspettata e dolce con i nostri ragazzi che lottano da veri Leoni su ogni palla; alla fine vinciamo di 32 punti con l’incredulità di tutto il PalaTiziano ed il pensiero rivolto alla finale che ci vedrà contro gli “amici” di vecchia data di Forlì!!!

FORTITUDO – PALLACANESTRO FORLÌ 2.015 51 – 61 – FINALE

Organizzare in meno di 24 ore un nuovo viaggio a Roma non è un’impresa da poco; probabilmente dovevamo essere più sognatori ma tant’è: abbiamo da andare ad incontrare in campo neutro i ragazzotti di Forlì!

Alcune defezioni, nuove entrate ma il pullman è pronto per partire alla volta di Roma: una 40ina di Leoni carichi e alle 14,30 via!!!!

Viaggio sereno condito, come quello del giorno precedente, da cibarie di vario genere e bevande assortite ma attento alle notizie che verso una certa ora iniziano ad arrivare dai nostri amici presenti in quel di Roma nei pressi di Viale Tiziano. Arriveremo quindi consapevoli dell’accoglienza che ci vogliono riservare.

Come il giorno prima, al nostro arrivo a Roma veniamo prelevati lungo la strada dall’auto della Polizia ed accompagnati verso il PalaTiziano ma, esattamente dove immaginavamo, sbucano gli amici di Forlì con i soliti convenevoli di rito che pensavano, forse, non trovassero risposta. Invece, come diversi anni fa in quel di Faenza, i Leoni non ci stanno e anche se con qualche

difficoltà con le porte (non per volontà dei ragazzi) scendono perché non è bello non ricambiare le attenzioni. Questa scelta è stata riconosciuta in diversi momenti (il giorno della partita ma anche successivamente in scambi tra conoscenti) dalla controparte che evidentemente era anch'essa convinta che *“non c'è più la Fossa di una volta”*... E invece.



Note negative della finale: per prima cosa il Servizio d'Ordine fatto di energumeni tesi solo a far roteare il manganello senza sentire ragioni. Spinte, provocazioni, sguardi truci e voglia di menare anche in presenza dei funzionari della Digos;

la seconda nota negativa va a coloro che erano preposti a dirigere il tutto che, pur vedendo la situazione, hanno permesso il contatto... e dire che non ci voleva molto. Sapete da cosa si riconosce quando costoro

capiscono che hanno sbagliato? Dal fatto che sui giornali non esce nulla dei *“fattacci”*.

La terza nota negativa riguarda la partita e non è il fatto della sconfitta ma di come è maturata, ossia la responsabilità voluta o meno, del contatto di Cinciarini con Freeman. Crediamo che, se Cincia dovesse tornare al PalaDozza, il clima per lui sarà un po' incandescente.

Alla fine, la Fortitudo esce sconfitta da un incontro che si è rivelato impari proprio per la motivazione sopraccitata, visto anche che eravamo già privi di Aradori. La sconfitta con i Forlivesi rompe ma non abbatte anche perché il *mood* dei Leoni è *“non avere mai vinto un cazzo”*!!! ...o quasi.

Per la Fossa una due giorni impegnativa ricca però di soddisfazioni per il numero di Leoni portato giù a Roma nel giro di 48 ore, per essere uscita a testa altissima dal confronto con gli eterni rivali di Romagna e per aver dimostrato ad eventuali detrattori che sono sempre in agguato che, è vero che *“non c'è più la Fossa di una volta”* ma per il semplice fatto che per ovvi motivi di età cambiano i componenti del Gruppo ma l'attitudine è sempre quella:



MUSEO FORTITUDO

LA NOSTRA STORIA IN MOSTRA

Dal 14 al 29 Dicembre 2023 è andata in scena la seconda edizione del Museo Fortitudo a cura dell'Associazione Museo Fortitudo (AFM). La prima fu messa in piedi nel 2021 allo "Spazio Carbonesi" mentre questa volta è stata allestita in quello che fu il primo vero tempio della pallacanestro cittadina: la Sala Borsa. Sala Borsa fu la casa del basket subito dopo la fine della 2a Guerra Mondiale, dal 1946/47 fino a quando il "Madison", fortemente voluto dal Sindaco Giuseppe Dozza, fu inaugurato il 9 Agosto del 1956.

Gira, OARE, Moto Morini, virtus ma la Fortitudo mai. Quelle squadre Bolognesi giocavano la massima serie mentre noi eravamo ancora nei campionati minori tra campi all'aperto per giungere al coperto, un po' più tardi, allo Sferisterio. Diciamo che l'AFM ha avuto il pregio di portare, finalmente, anche il nome della Fortitudo nel primo tempio di "Basket-City"!

Rispetto a due anni prima la mostra ha messo a disposizione per gli occhi avidi delle migliaia di tifosi che si sono affacciati incuriositi, molte più maglie degli anni 70. Non possiamo non citare due maglie che ai nostri occhi odierni sarebbero incomprensibili come quella gialloblù legata all'Alco del 1974/75 oppure a quella rossa, portata da uno delle giovanili dell'epoca durante la mostra, del 1973/74 sempre relativa all'Alco.



Abbiamo scritto migliaia di tifosi non per voglia di esagerare ma perché il "counter" presente all'ingresso della sala quasi quotidianamente toccava le oltre 1000 presenze!!! E la Fortitudo non farebbe presa???

A questa morbosa voglia di vedere immagini della propria storia leghiamo anche la piacevole sorpresa di vedere che in questa edizione è stata dedicata una sezione al pubblico della Fortitudo con un occhio di riguardo alla Fossa. Ebbene sì nella storia della Fortitudo c'era anche un pezzo della nostra storia, e che storia! Le prime 3 sciarpe del gruppo, la prima maglia fatta stampare dopo quella degli anni 70 fatta a mano ed una ventina di foto che ripercorrevano la nostra storia: a partire dai primi derby al PalaDozza per arrivare all'ultima coreografia fatta nel 2023 con tutte le bandiere! Inoltre, adesivi, il cd dei 40 anni e le mutande del derby dei culi!!!!

Inutile dire che questa esposizione molto minimale della storia di Fossa ha solleticato i vari Leoni venuti a vedere questa inestimabile mostra consci che chi non ricorda il proprio passato non ha futuro...

Quindi non si sa mai che in tempi non troppo lontani...



FOSSA FLASH

- VI RICORDIAMO L'APPUNTAMENTO CON "FOSSA ON THE RADIO" dalle ore 19.30 alle 20.45 su Made In Bo TV canale 88 DDT (5088 sky), tramite la diretta Facebook visibile sulla pagina FB Fossa dei Leoni oppure con l'app made in bo tv. Per messaggi e commenti, whatsapp al numero 340 22104 13.
- Seguite tutti gli aggiornamenti e le news sul nostro sito www.fdl1970.net o sulle nostre pagine Facebook, Instagram e Twitter
- Numero Fossa per info e trasferte 340 7075 005
- Per suggerimenti, domande e argomenti fanza@fdl1970.net

Questa fanza è dedicata

- A Giancarlo, Papero, Lungo, Tommy, Dylan e Aldo.
- A Franz "l'Alpino", al Barone e ad Albertini orgogliosi di essere Fortitudini.
- Ai diffidati che non possono ancora rientrare, siamo con voi e cantiamo per voi.
- A Freak, 10 anni senza di te.
- A tutti coloro che partecipano alle nostre raccolte facendo quel piccolo gesto che cambia la vita a molti.
- A chi si è ricon-giunto a Latina.
- A tutti coloro che sono andati e tornati e andati e tornati da Roma.
- Ai ragazzi Baski grazie ancora per la vostra ospitalità. Fratelli-Anaiak.

